

*Commento del Presidente, Ing. Giovanni Falck, alla Assemblea della Associazione Industriale Lombarda svoltasi in Milano mercoledì 20 marzo 1946 come pubblicato sulla monografia che l'Associazione ha dedicato alla sua memoria "Giovanni Falck".*

Nell'anno di Presidenza Falck, l'Associazione affronta una serie di impegni: l'accordo del 23 giugno sull'indennità di contingenza esteso poi in luglio all'Alta Italia; la revisione generale e per categoria dei minimi retributivi, effettuata dal Ministero del Lavoro; la riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali; l'accordo per la perequazione generale degli stipendi e dei salari dell'Industria dell'Italia del Nord e per l'adozione di un sistema di scala mobile dell'indennità di contingenza; l'accordo per la concessione della gratifica natalizia; la regolamentazione del blocco dei licenziamenti; la definizione dei trattamenti dei dirigenti, impiegati, viaggiatori e piazzisti, equiparati; le Assicurazioni sociali.

Un grosso impegno quindi quello dell'Associazione nel suo primo anno di attività, in un contesto sociale tutt'altro che migliorato rispetto all'immediato dopoguerra.

Ricorda lo stesso Falck nella relazione all'Assemblea del marzo 1946, che a distanza di 10 mesi dalla Liberazione, la situazione si presenta ancora difficile, causa lo scarseggiare delle materie prime soprattutto dell'energia elettrica, il mancato avvio delle esportazioni, gli indebitamenti delle aziende, l'alto indice di disoccupazione, ma soprattutto l'alto numero di addetti a lavori improduttivi.

Al marzo 1946 l'Associazione conta ben 5000 aziende aderenti con 320.000 dipendenti occupati, inquadrati in 29 Sindacati di categoria. Così, a proposito, Giovanni Falck si rivolge agli intervenuti all'Assemblea:

*«Attorno all'Associazione si è stretta la stragrande maggioranza delle aziende della nostra Provincia, giustamente convinte della necessità di far blocco per la più efficiente comune tutela. Fornita di mezzi adeguati, perfezionata nella sua struttura — che ha dimostrato del resto di essere stata bene ideata — e nel suo funzionamento, anche alla luce dell'esperienza fornita dai primi mesi della sua attività, essa potrà costituire un valido strumento fiancheggiatore degli sforzi che gli industriali dovranno compiere per la ripresa».*